



Vimercati S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

8 luglio 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista della
Vimercati S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vimercati S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vimercati S.p.A. al 31 marzo 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Vimercati S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Vimercati S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Vimercati S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Vimercati S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Vimercati S.p.A. al 31 marzo 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Vimercati S.p.A. al 31 marzo 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vimercati S.p.A. al 31 marzo 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Vimercati S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 marzo 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 luglio 2021

KPMG S.p.A.



Luca Magnano San Lio
Socio

VIMERCATI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di VINEY CORPORATION LTD (ART.2497 C.C.)
società unipersonale

Sede in VIA VINCENZO MONTI 38 -20016 PERO (MI)
capitale sociale Euro 8.291.111,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/03/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/03/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.588.816, riferibile ad un periodo di gestione di 12 mesi, mentre per effettuare le analisi di confronto si ricorda che l'esercizio precedente era composto da 15 mesi (dal 01/01/2019 al 31/03/2020) per effetto dello spostamento della chiusura di esercizio al 31/03 di ogni anno, decisione determinata dalle necessità di adeguare la data di chiusura a quella della casa madre Viney Corporation Limited (India).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore Automotive dove opera nell'ambito della produzione e commercializzazione di componenti meccanico-elettronici.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pero (Mi).

La società controlla direttamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo:

VIMERCATI EAST EUROPE SRL 100%

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

A livello Europeo vi è stata una diminuzione del PIL pari a 6,8% nel corso del 2020, mentre a livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

La pandemia che ha colpito tutti i paesi in Europa e nel Mondo ha sprigionato i suoi effetti fortemente negativi sulla salute mondiale e sulle economie, determinando a partire dal mese di Marzo 2020 la chiusura delle attività "non primarie".

La società si è mossa e si sta muovendo in questo periodo ottemperando nella loro completezza tutte le norme stabilite dai decreti governativi anti-Covid 19, mentre dal punto di vista operativo è stato fatto utilizzo della cassa integrazione per far fronte alle minori esigenze operative ed allo "smart working" per non interrompere quelle attività che necessitavano di una continuità (tra queste citiamo l'attività di progettazione dei prodotti).

Nel corso del primo trimestre del 2021 vi sono stati segnali di miglioramento sui mercati ed in particolare è auspicabile una ripresa del settore dell'auto che, inevitabilmente, è stato seriamente danneggiato dalla crisi pandemica.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

A partire dal mese di maggio 2020 le attività produttive hanno ripreso a seguito della ripresa di buona parte degli stabilimenti europei dei produttori di automobili.

La società ha elaborato un business plan aziendale approvato dal consiglio di amministrazione che copre un periodo quinquennale dal quale si attesta la capacità a continuare a svolgere economicamente l'attività garantendo il soddisfacimento di tutte le obbligazioni societarie.

Comportamento della concorrenza

Nel corso del 2020 la società ha ben reagito alle contrazioni del settore continuando nell'attività di progettazione di nuovi prodotti con elevate caratteristiche tecnologiche e di elevata concorrenzialità.

La stessa attività produttiva non è stata interrotta (salvo nel corso di un breve periodo intercorrente tra Marzo e Aprile) nel corso della pandemia in modo da poter ripartire con immediatezza a pieno regime quando gli effetti della crisi pandemica si sono ridotti.

Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le problematiche dinanzi descritte, il clima sociale e sindacale del settore e dell'azienda sono stati positivi, ed hanno consentito di trovare accordi consensuali di cassa integrazione e per lo "smart working".

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. La Società ha mantenuto la propria quota di mercato anche a livello consolidato (unitamente alla Vimercati East Europe Srl) nel settore specifico della componentistica elettromeccanica e mecatronica. Come sottolineato nelle relazioni di bilancio dei passati esercizi una migliore lettura del trend economico – finanziario della società si ha con il bilancio consolidato.

In particolare, nel corso dell'esercizio la società controllata ha staccato dividendi per € 7.911.170,00.

Nella tabella sottostante sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di Euro):

	31/03/2021	31/03/2020	Variazione
Valore della produzione	73.636.140	106.334.115	(32.697.975)
Costi esterni	62.597.561	91.631.469	(29.033.908)
Valore Aggiunto	11.038.579	14.702.646	(3.664.067)
Costo del lavoro	10.524.626	12.976.160	(2.451.534)
Margine Operativo Lordo	513.953	1.726.486	(1.212.533)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.434.223	7.417.642	(1.983.419)
Risultato Operativo	(4.920.270)	(5.691.156)	770.886
Proventi e oneri finanziari	7.535.449	19.414.235	(11.878.786)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	2.615.179	13.723.079	(11.107.900)
Imposte sul reddito	(26.363)	1.694	(24.669)
Risultato netto	2.588.816	13.721.385	(11.132.569)

Nonostante gli effetti della crisi pandemica la società ha mantenuto un Margine operativo Lordo positivo e un risultato netto positivo per effetto dei dividendi deliberati dalla controllata.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di Euro):

	31/03/2021	31/03/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	7.214.291	7.036.963	177.328
Immobilizzazioni materiali nette	11.755.788	9.987.628	1.768.160
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	972.298	12.993.249	(12.020.951)
Capitale immobilizzato	19.942.377	30.017.840	(10.075.463)
Rimanenze di magazzino	9.928.765	10.271.900	(343.135)
Crediti verso Clienti	7.559.331	9.884.867	(2.325.536)
Altri crediti	10.645.740	7.797.398	2.848.342
Ratei e risconti attivi	219.208	349.124	(129.916)
Attività d'esercizio a breve termine	28.353.044	28.303.289	49.755
Debiti verso fornitori	13.246.312	10.457.523	2.788.789
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	466.925	451.377	15.548
Altri debiti	11.885.541	6.662.560	5.222.981
Ratei e risconti passivi	17.225	5.669	11.556
Passività d'esercizio a breve termine	25.616.003	17.577.129	8.038.874
Capitale d'esercizio netto	2.737.041	10.726.160	(7.989.119)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	761.386	908.667	(147.281)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	214.707	230.707	(16.000)
Passività a medio lungo termine	976.093	1.139.374	(163.281)
Capitale investito	21.703.325	27.593.675	(5.890.350)
Patrimonio netto	(19.027.174)	(28.438.362)	9.411.188
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(11.572.623)	(11.086.958)	(485.665)
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.896.472	11.931.645	(3.035.173)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(21.703.325)	(27.593.675)	5.890.350

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). La posizione finanziaria netta a breve termine beneficia inoltre dell'effetto dei dividendi deliberati dalla controllata che verranno incassati entro i dodici mesi. La struttura patrimoniale della società risulta equilibrata grazie ad un patrimonio netto che risulta pari a circa l'88% del capitale investito.

Lo stesso patrimonio netto evidenzia un grado di copertura del totale degli attività di bilancio pari al 40% circa.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/03/2021, era la seguente (in Euro):

	31/03/2021	31/03/2020	Variazione
Depositi bancari	8.350.651	6.146.964	2.203.687
Denaro e altri valori in cassa	2.873	2.116	757
Disponibilità liquide	8.353.524	6.149.080	2.204.444
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	(63)	(105.698)	105.635
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	(7.368.159)	(6.111.737)	(1.256.422)
Crediti finanziari	7.911.170	12.000.000	(4.088.830)
Debiti finanziari a breve termine	542.948	5.782.565	(5.239.617)
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.896.472	11.931.645	(3.035.173)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	(11.583.574)	(11.097.909)	(485.665)
Crediti finanziari	10.951	10.951	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(11.572.623)	(11.086.958)	(485.665)
Posizione finanziaria netta	(2.676.151)	844.687	(3.520.838)

La posizione finanziaria netta che include i crediti finanziari relativi ai dividendi deliberati dalla controllata per € 7.911.170 evidenzia un debito finanziario sostenibile nel medio – lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel periodo Aprile 2020 – Marzo 2021 non si segnalano infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni al personale per un periodo di prognosi superiore a 40 giorni.

Non vi sono in essere posizioni processuali aperte (quelle relative ad infortuni del 2014 e 2016 si sono entrambe chiuse in fasi diverse con esito favorevole per l'azienda e il DG).

Nel corso dell'esercizio non si ravvisano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si è provveduto nel mese di Febbraio 2021 con l'incarico ad un nuovo RSPP e nuovo ASPP che hanno

sostituito il precedente in un'ottica di miglioramento del supporto tecnico-normativo, con l'obiettivo di una migliore efficacia sulle azioni intraprese.

Non si segnalano situazioni critiche con le maestranze e le rappresentanze sindacali interne.

La società ha realizzato attività di formazione finalizzata a perseguire le linee strategiche individuate dalla Direzione aziendale, sviluppando i temi del miglioramento continuo, dell'ottimizzazione dei processi interni, del contenimento dei costi, dell'aumento delle competenze tecniche, linguistiche e comportamentali, in particolare modo dei ruoli chiave a contatto con la clientela.

Si è continuato sulla strada degli obblighi formativi previsti dal D. Lgs. 81/2008 (Accordo Stato Regioni del 21/12/11) per quanto riguarda la formazione in tema di sicurezza sul lavoro. Si è provveduto inoltre, stante il particolare periodo di emergenza sanitaria e la necessità di affrontarla efficacemente, con l'implementazione di protocolli e regolamenti interni e alla relativa formazione ed informazione a tutto il personale.

Sono regolarmente formate ed inserite ai vari livelli organizzativi aziendali le squadre di emergenza (antincendio e sversamento liquidi) e del primo soccorso.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La nostra società ha superato in data 11/06/2020 la visita di sorveglianza per il mantenimento della certificazione ISO 14001.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono dettagliati nella Nota Integrativa del Bilancio e hanno riguardato principalmente linee di produzione e stampi ed attrezzature per la produzione.

Sono stati inoltre sostenuti investimenti per sviluppo e progettazione di prodotti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a esercitare attività di sviluppo che sono state costituite dalla progettazione di nuovi componenti e/o di nuove versioni dei componenti esistenti, tutti destinati al mercato automobilistico. Si segnala in particolare che alle attività suddette hanno contribuito direttamente settori aziendali specificatamente dedicati allo sviluppo di nuovi progetti e indirettamente settori della società che svolgono attività a supporto, pianificazione, gestione.

Le attività eseguite da personale dipendente dedicate allo sviluppo di prodotti non ancora collocati sul mercato sono state capitalizzate, mentre le altre attività sono state imputate ai costi del lavoro nel conto economico.

I progetti di sviluppo con attesi benefici futuri sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e riguardano componenti "meccatronici", quali comandi radio a volante, mostrine luci, start and stop ed in genere strumentazione elettronica.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello al 31/03/2021, avendo la società controllata predisposto una situazione contabile soggetta a revisione e certificazione da parte di revisore esterno.

Il criterio utilizzato per la traduzione del bilancio estero è il cambio ufficiale rilevato da Banca d'Italia il 31/03/2021:

valori patrimoniali: cambio €/Ron 4,9223

valori economici: cambio €/Ron 4,85862

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Si segnala la cancellazione del pegno sulle azioni della controllata Vimercati EE precedentemente rilasciato a favore di Banca Popolare Milano a garanzia dei debiti sociali. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Le operazioni poste in essere con società partecipate sono state concluse a normali condizioni di mercato sulla base delle risultanze di un modello di definizione dei prezzi di trasferimento.

I rapporti con la società controllata Vimercati East Europe – Bacau (Romania) sono stati costituiti da operazioni commerciali e dall'addebito alla controllata dei costi relativi ai servizi resi. Nel dettaglio:

Vendite di materie prime e componenti 24.538 migliaia di Euro

Ricavi per prestazioni di servizi 4.065 migliaia di Euro

Ricavi (plusvalenze) per vendite cespiti 1.158 migliaia di Euro.

Costi per acquisti di prodotti e vari 25.362 migliaia di Euro

A fine esercizio sono presenti crediti e debiti commerciali rispettivamente per 8.566 migliaia di Euro e 9.146 migliaia di Euro e crediti finanziari per dividendi da incassare per 7.911 migliaia di Euro .

I rapporti con la società controllante Viney Corporation Ltd sono costituiti da acquisti di attrezzature e di componenti, nonché da addebito di costi di prestazioni di servizio.

A fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 278 migliaia di Euro ed 1.236 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 3.669 migliaia di Euro e 626 migliaia di Euro.

I rapporti con la società controllata dalla controllante (Viney East Europe Srl) sono costituiti da acquisti vendite di componenti e attrezzature.

A fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 264 migliaia di Euro ed 514 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 735 migliaia di Euro e 324 migliaia di Euro.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti, neppure per il tramite di società finanziarie o per interposte persone .

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- controllo della posizione finanziaria netta in valore assoluto ed in rapporto ai mezzi propri e/o al margine operativo lordo

- finanziamento degli investimenti con strumenti a medio lungo termine e/o leasing finanziario

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si ritiene tale rischio molto basso in funzione della qualità della clientela, costituita da primarie società del mercato automotive.

Rischio di liquidità

In nota integrativa sono illustrate le componenti dei debiti finanziari ripartiti per scadenze. Si ritiene che la società sia in grado per il futuro di sostenere l'adempimento di tali scadenze.

Inoltre, si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento e altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, poiché gli utilizzi delle linee non hanno mai superato il 50% delle linee di credito accordate dal sistema creditizio;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento alle quali la società può eventualmente accedere;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso: in considerazione della situazione congiunturale e dell'andamento dei tassi di mercato si ritiene che un rischio di rialzo dei tassi sia remoto.
- il rischio sui tassi di cambio: la società effettua acquisti e realizza ricavi di vendita in dollari USA. Entrambi gli importi risultano irrilevanti se comparati ai valori totali di acquisti e vendite.
- il rischio di prezzo: Come specificato nel successivo paragrafo relativo al rischio materie prime, non si escludono aumenti di prezzo per le materie prime che risultano di difficile approvvigionamento.

Rischio materie prime

Già a fine 2020 si sono manifestate a livello mondiale carenze di alcune materie prime che hanno visto, poi, un aggravamento nel primo trimestre del 2021.

Per ciò che attiene la nostra società si segnalano i seguenti punti:

- Componenti elettronici attivi, in particolare microcontrollori: su questa merceologia si sovrappongono una insufficiente capacità a livello globale dei produttori di wafer di silicio (materia prima per la realizzazione dei chip) e la tempesta che ha colpito il Texas, sede dei principali produttori ove vengono realizzati i die (silicio lavorato con la creazione dei circuiti). Non si prevede un ritorno alla normalità almeno sino alla fine del primo trimestre 2022.
- Materie plastiche, in particolare a base Poliammide e Poliacetalica: la carenza è dovuta sia alla chiusura di alcune fabbriche che producono acidi costituenti le basi di queste materie sia dall'approvvigionamento massiccio a medio termine da parte di alcuni produttori di elettronica consumer (tra cui Samsung) che hanno impegnato tutta la capacità produttiva di lungo periodo; si prevede un ritorno alla normalità nel primo trimestre 2022.
- Acciai speciali e leghe di rame: su queste famiglie, di impatto medio basso per Vimercati spa, le ragioni dello "shortage" sembrano essere di tipo principalmente speculativo, e si prevede un ritorno alla normalità nell'ultimo trimestre del 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come ormai noto, a partire dal mese di gennaio 2020 in Cina e gradualmente dal mese di Marzo 2020 nel resto del mondo, lo scenario economico è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 (cosiddetto "Coronavirus") e dalle misure restrittive poste in essere dalle istituzioni di ciascun Paese colpito, al fine di limitarne la sua diffusione.

La Società mantiene il monitoraggio della situazione e le procedure adottate per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti, clienti e fornitori.

Dal primo trimestre 2021 la Società ha ripreso la sua normale attività produttiva, recuperando il trend di fatturato del periodo anti-pandemico.

A rafforzare le sinergie del gruppo, la società ha avviato le trattative per l'acquisizione di una partecipazione ad integrazione verticale del core-business.

Considerato quanto descritto in precedenza, si ritiene che la gestione si evolverà in modo coerente con le linee tracciate dal business plan quinquennale e dal budget 2021/2022 delineato dal Consiglio di Amministrazione.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

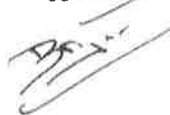
La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Brijesh Aggarwal



Dati anagrafici	
denominazione	VIMERCATI SPA
sede	20016 PERO (MI) VIA VINCENZO MONTI 38
capitale sociale	8.291.111,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	MI
partita IVA	05938980967
codice fiscale	05938980967
numero REA	1861504
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	FABBRICAZIONE DI ALTRE PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI NCA (293209)
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	VINEY CORPORATION LTD (ART.2497 C.C.)
appartenenza a un gruppo	si

	31/03/2021	31/03/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	3.470.552	4.239.082
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.240	17.888
5) avviamento	1.675.047	2.632.266
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.844.998	
7) altre	205.454	147.727
Totale immobilizzazioni immateriali	7.214.291	7.036.963
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.243.604	4.506.630
2) impianti e macchinario	2.798.967	1.458.389
3) attrezzature industriali e commerciali	3.349.227	3.163.866
4) altri beni	86.977	63.564
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.277.013	795.179
Totale immobilizzazioni materiali	11.755.788	9.987.628
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	972.298	982.298
Totale partecipazioni	972.298	982.298
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.911.170	12.000.000
Totale crediti verso imprese controllate	7.911.170	12.000.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.951	10.951
Totale crediti verso altri	10.951	10.951
Totale crediti	7.922.121	12.010.951
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.894.419	12.993.249
Totale immobilizzazioni (B)	27.864.498	30.017.840
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.642.027	6.094.393
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.493.260	1.332.384
4) prodotti finiti e merci	2.793.478	2.845.123
Totale rimanenze	9.928.765	10.271.900

II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.559.331	9.884.867
Totale crediti verso clienti	7.559.331	9.884.867
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.565.683	5.623.541
Totale crediti verso imprese controllate	8.565.683	5.623.541
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.560	416.135
Totale crediti verso controllanti	277.560	416.135
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.469	79.473
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	264.469	79.473
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.011.431	1.166.147
Totale crediti tributari	1.011.431	1.166.147
5-ter) imposte anticipate	462.571	488.934
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.026	23.168
Totale crediti verso altri	64.026	23.168
Totale crediti	18.205.071	17.682.265
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.350.651	6.146.964
3) danaro e valori in cassa	2.873	2.116
Totale disponibilità liquide	8.353.524	6.149.080
Totale attivo circolante (C)	36.487.360	34.103.245
D) Ratei e risconti	219.208	349.124
Totale attivo	64.571.066	64.470.209
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.291.111	8.291.111
III - Riserve di rivalutazione	1.545.770	1.545.770
IV - Riserva legale	949.110	263.041
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(2)	2
Totale altre riserve	(2)	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.652.369	4.617.053
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.588.816	13.721.385
Totale patrimonio netto	19.027.174	28.438.362
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.707	5.707
4) altri	209.000	225.000
Totale fondi per rischi ed oneri	214.707	230.707
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	761.386	908.667
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.368.159	6.111.737
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.583.574	11.097.909
Totale debiti verso banche	18.951.733	17.209.646
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	63	105.698
Totale debiti verso altri finanziatori	63	105.698
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.246.312	10.457.523
Totale debiti verso fornitori	13.246.312	10.457.523
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.146.149	5.105.760
Totale debiti verso imprese controllate	9.146.149	5.105.760
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.235.640	746.563

Totale debiti verso controllanti	1.235.640	746.563
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	514.072	175.799
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	514.072	175.799
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.611	122.099
Totale debiti tributari	140.611	122.099
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.314	329.278
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	326.314	329.278
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	989.680	634.438
Totale altri debiti	989.680	634.438
Totale debiti	44.550.574	34.886.804
E) Ratei e risconti	17.225	5.669
Totale passivo	64.571.066	64.470.209

Varie altre riserve	31/03/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2

	31/03/2021	31/03/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.420.191	98.580.656
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(330.109)	(1.331.455)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.389.967	2.711.279
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		323.772
altri	5.156.091	6.049.863
Totale altri ricavi e proventi	5.156.091	6.373.635
Totale valore della produzione	73.636.140	106.334.115
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.372.428	77.160.717
7) per servizi	9.003.033	13.444.122
8) per godimento di beni di terzi	717.863	1.307.155
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.699.870	9.636.780
b) oneri sociali	2.073.317	2.485.646
c) trattamento di fine rapporto	718.499	853.734
e) altri costi	32.940	
Totale costi per il personale	10.524.626	12.976.160
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.761.996	3.867.980
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.672.227	3.459.662
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		90.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.434.223	7.417.642
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	91.516	(749.340)
12) accantonamenti per rischi		145.326
14) oneri diversi di gestione	412.721	323.489
Totale costi della produzione	78.556.410	112.025.271
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.920.270)	(5.691.156)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	7.911.170	19.962.800
Totale proventi da partecipazioni	7.911.170	19.962.800
16) altri proventi finanziari		

d) proventi diversi dai precedenti		
altri	270	312
Totale proventi diversi dai precedenti	270	312
Totale altri proventi finanziari	270	312
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	371.029	543.214
Totale interessi e altri oneri finanziari	371.029	543.214
17 bis) utili e perdite su cambi	(4.962)	(5.663)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.535.449	19.414.235
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.615.179	13.723.079
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	26.363	1.694
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.363	1.694
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.588.816	13.721.385

VIMERCATI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di VINEY CORPORATION LTD (ART.2497 C.C.)
società unipersonale


Sede in VIA VINCENZO MONTI 38 - 20016 PERÒ (MI) Capitale sociale Euro 8.291.111,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/03/2021

	esercizio 31/03/2021	esercizio 31/03/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.588.816	13.721.385
Imposte sul reddito	26.363	1.694
Interessi passivi (interessi attivi)	371.029	537.551
(Dividendi)	(7.911.170)	(19.962.800)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(4.924.962)	(5.702.170)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	718.000	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.434.223	7.417.642
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.962	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.157.185	7.417.642
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.232.223	1.715.472
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	343.135	571.749
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	2.325.536	1.286.500
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.788.789	(1.893.216)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	129.916	232.141
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	11.556	(28.397)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.352.982	461.551
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.951.914	630.328
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.184.137	2.345.800
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(366.067)	(537.551)
(Imposte sul reddito pagate)		(1.694)
Dividendi incassati	12.000.000	7.962.800
(Utilizzo dei fondi)	(881.000)	(62.037)
Altri incassi/(pagamenti)		

Totale altre rettifiche	10.752.933	7.361.518
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	19.937.070	9.707.318
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(4.440.389)	(2.390.654)
Immobilizzazioni immateriali	(2.939.324)	(2.856.388)
Immobilizzazioni finanziarie	(11.990.000)	1
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(19.369.713)	(5.247.041)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	1.637.087	(128.220)
Accensione finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.637.087	(128.220)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	2.204.444	4.332.057
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.146.964	1.813.711
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.116	3.312
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.149.080	1.817.023
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.350.651	6.146.964
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.873	2.116
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.353.524	6.149.080
	2.204.444	4.332.057

Per il Consiglio di Amministrazione



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/03/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio di Vimercati S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Si segnala che dallo scorso esercizio l'assemblea dei soci ha deliberato il cambio della data di chiusura dell'esercizio sociale precedentemente coincidente con l'anno solare, posticipandolo al 31 marzo di ogni anno al fine di allineare la chiusura dei bilanci a quelli della controllante indiana Viney Corporation Ltd. A tal riguardo, al fine della comparazione e del confronto con l'esercizio precedente delle voci di conto economico, bisogna tener conto che il precedente bilancio presentava a livello economico un esercizio di 15 mesi (01/01/2019-31/03/2020).

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Viney Corporation Private Limited (India) e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Vimercati S.p.A. è controllata dalla Viney Corporation Private Limited, con sede legale a Nuova Delhi (India), che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della medesima società.

Ricordiamo, inoltre, che in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs 9/4/1991 n. 127 è stato redatto il bilancio consolidato al 31/03/2021 della Vimercati S.p.A. con la società romena Vimercati East Europe S.r.l., con sede legale in Bacau (Romania), costituita il 05/12/2007 con capitale interamente posseduto dalla Vimercati S.p.A.; per una più completa informativa ad integrazione del bilancio di esercizio, pertanto, si rimanda al suddetto documento.

Il presente bilancio chiuso al 31/03/2021 evidenzia un'utile d'esercizio di 2.589 migliaia di euro.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore automotive dove opera nell'ambito della progettazione, produzione e commercializzazione di componenti mecatronici.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il periodo è stato negativamente caratterizzato dalla pandemia mondiale da Covid19 le cui misure governative intraprese per il contenimento della diffusione del virus, con limitazioni e blocchi alla circolazione delle persone e delle merci, hanno fortemente impattato anche sul mercato di riferimento.

A livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

L'attività, svolta nel rispetto della massima salvaguardia della salute dei lavoratori e dei collaboratori, per i mesi di lock-down è stata caratterizzata da una rimodulazione degli orari di lavoro e dal ricorso alle misure suggerite e previste dai decreti governativi di sostegno all'economia durante il periodo pandemico (utilizzo ferie/permessi, cassa integrazione...).

Postulati generali di redazione del bilancio

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata, che come indicato al paragrafo evoluzione prevedibile della gestione della relazione sulla gestione ha tenuto conto degli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 e delle misure conseguenti, non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/03/2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato i principi contabili adottati.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Le spese sviluppo afferenti ai costi sostenuti per lavori interni e servizi esterni di realizzazione dello sviluppo di progetti specifici a singoli prodotti commissionati dalla clientela per successive forniture destinate a nuovi modelli di autovetture, sono iscritti in base al costo.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, già iscritti nell'attivo patrimoniale sono stati interamente ammortizzati. L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i vent'anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- L'avviamento scaturito dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 15/07/2008 tra l'incorporante attuale Vimercati S.p.A. (ex Riva S.r.l.) e la società incorporata Vimercati S.p.A. sono iscritti in base al costo sostenuto ed ammortizzati, d'intesa con il Collegio Sindacale, per un periodo non superiore a quello di prevedibile durata della sua utilizzazione, stimato in quindici anni in funzione sia dell'esperienza storica e della validità delle iniziative imprenditoriali dell'azienda da oltre cinquant'anni, sia della durata residua delle commesse in essere e delle future commesse che andranno a sostituire le esistenti in funzione dei restyling di prodotto che si succederanno nel tempo e che permetteranno per molti anni l'utilizzo del marchio aziendale, sia per tutti i

progetti che sono già stati assegnati ed ora in via di sviluppo per i quali l'avvio della produzione è avvenuto in corso d'anno.

- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento per assicurare la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti e l'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento annuali applicate sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 0 e 3%
- impianti e macchinari: 10 e 15,5%
- attrezzature: 25 %
- mobili: 12%
- automezzi: 25%
- macchine elettroniche: 40%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Segnaliamo che nel bilancio al 31/12/2008 ci si era avvalsi dalla facoltà prevista dal DL nr. 185 del 29/11/2008 e successive modificazioni, di rivalutare gli immobili strumentali di impresa, rappresentati dal fabbricato industriale di Pero, attuata nel rispetto dei limiti di legge, per cui il valore netto post-rivalutazione dell'immobile non è superiore a quello effettivamente attribuibile al bene, avendo riguardo alla capacità produttiva del bene, all'effettiva possibilità di sua utilizzazione in capo all'impresa e al valore corrente o di mercato di beni simili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori e gli altri costi direttamente imputabili. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili e invariato rispetto all'esercizio precedente è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rotazione del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro qualora in presenza di una diminuzione del prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge contenute nel documento di sintesi della società finanziaria concedente.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni nonché il denaro in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo. Il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre la disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e

benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
7.214	7.037	177

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio in ottemperanza ai principi e criteri contabili descritti in precedenza. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.492	914	33.399		1.776	49.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.253	896	30.767		1.630	42.544
Valore di bilancio	4.239	18	2.632		147	7.036
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	952	6		1.845	139	2.940
Ammortamento dell'esercizio	1.720	6	957		81	2.762
Totale variazioni	(768)	0	(957)	1.845	58	177
Valore di fine esercizio						
Costo	14.442	920	33.399	1.845	1.914	52.520
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.971	902	31.724		1.709	45.306
Valore di bilancio	3.471	18	1.675	1.845	205	7.214

Le immobilizzazioni immateriali più significative sono:

- L'Avviamento scaturito dalla fusione per incorporazione avvenuta in data 15/07/2008 tra l'incorporante attuale Vimercati S.p.A. (ex Riva S.r.l.) e la società incorporata Vimercati S.p.A. è iscritto in base al costo sostenuto ed ammortizzato, d'intesa con il Collegio Sindacale, per un periodo non superiore a quello di prevedibile durata della sua utilizzazione, stimato in quindici anni in funzione sia dell'esperienza storica e della validità delle iniziative imprenditoriali dell'azienda da oltre cinquant'anni, sia della durata residua delle commesse in essere e delle future commesse che andranno a sostituire le esistenti in funzione dei restyling di prodotto che si succederanno nel tempo e che permetteranno per molti anni l'utilizzo del marchio aziendale, sia per tutti i

progetti che sono già stati assegnati ed ora in via di sviluppo per i quali l'avvio della produzione è avvenuto in corso d'anno.

- i costi di sviluppo interni ed esterni, iscritti col consenso del Collegio Sindacale, riguardanti le attività di progettazione, sviluppo e prototipazione che precedono la messa in produzione dei nuovi prodotti nonché variazioni significative dei prodotti esistenti. La società è fornitrice di "primo impianto" (*Tier 1*) di varie case automobilistiche che le conferiscono incarichi di sviluppo di questi prodotti che sono principalmente costituiti da "comandi radio al volante", interruttori, moduli di interruttori, sistemi di blocco portiere e contattiere per portiere scorrevoli, correttori assetto fari, sistemi di apertura bagagliaio ed altri prodotti elettronici e meccatronici. La caratteristica comune di questi costi di sviluppo riguarda l'ottenimento di benefici nei futuri esercizi, cioè a fronte dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio corrisponderanno vendite e relativi margini operativi nel corso degli esercizi futuri;
- le immobilizzazioni immateriali in corso sono relative a costi di sviluppo interni di cui al punto precedente, relativi a progettazioni in corso relativamente alle quali al 31/03/2021 non è stata ancora avviata la fase di industrializzazione e l'inizio di produzione.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/03/2021 non si è reso necessario effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/03/2021 è stata oggetto di rivalutazione monetaria e/o deroga ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
11.756	9.988	1.768

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le variazioni maggiormente significative per singola categoria di cespiti sono riconducibili ai seguenti elementi:

- Terreni e fabbricati: per quanto riguarda l'immobile strumentale di Pero, ricordiamo che la società si era avvalsa in sede di bilancio al 31/12/2008 della facoltà di rivalutare il valore netto dell'immobile da 3160 migliaia di Euro a 7038 migliaia di Euro mediante incremento per 3.878 migliaia di Euro del bene dell'attivo e per effetto degli ammortamenti annuali assume al 31/03/2021 il valore netto di 4.243 migliaia di Euro.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e in base alle norme introdotte dal D.L. 233/06, a decorrere dal bilancio chiuso al 31.12.2006, non si è provveduto all'ammortamento dei terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Le variazioni più significative hanno riguardato investimenti in linee di produzione per € 2.242 migliaia e l'acquisto di nuove attrezzature e stampi per la produzione per € 1.855 migliaia.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.603	26.017	28.964	1.915	795	68.294

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.097	24.558	25.800	1.851		58.306
Valore di bilancio	4.506	1.458	3.164	64	795	9.988
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	19	2.242	1.855	63	482	4.440
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		221				
Ammortamento dell'esercizio	282	680	1.670	40		2.672
Totale variazioni	(263)	1.341	185	23	482	1.768
Valore di fine esercizio						
Costo	10.622	27.343	30.819	1.978	1.277	72.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.379	24.544	27.470	1.891		60.274
Valore di bilancio	4.243	2.799	3.349	87	1.277	11.755

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/03/2021 è stata oggetto di rivalutazione monetaria e/o deroga ai criteri di valutazione civilistica. Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa e salvo quanto precisato in precedenza per l'immobile strumentale di Pero, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2021 la società non ha richiesto o ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere alcuni contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni, espresse in migliaia di Euro.

Si precisa che, ai sensi dello IAS 17, l'ammontare lordo complessivo dei beni in locazione finanziaria risulterebbe pari ad € 7.130 migliaia ed il fondo ammortamento relativo a fine esercizio risulterebbe pari ad € 6.150 migliaia.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	7.130
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(718)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	108
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
8.894	12.993	(4.099)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso dell'esercizio 2019 era stata costituita la società "Nuova Viney Srl" con capitale sociale di 10 migliaia di Euro interamente versato da Vimercati SpA; poichè inattiva, la società è stata posta in liquidazione volontaria in data 21/12/2020 ed è stata cancellata dal Registro Imprese il 15/02/2021 sulla base del bilancio finale di liquidazione al 31/12/2020. Alla data del 31/03/2021 non sussistono debiti e impegni a carico della società, mentre i crediti sono stati trasferiti in capo alla Vimercati SpA.

La società Vimercati East Europe srl è stata costituita in data 05/12/2007 con sede a Hemeius, provincia di Bacau, Romania e l'attuale capitale sociale è costituito da n. 4.129.960 azioni con un valore nominale di 1 Ron ciascuna pari a complessivi 972 migliaia di Euro ed è interamente detenuto dalla Vimercati SpA. Nel prospetto che segue, si fornisce l'elenco della partecipazioni con tutte le informazioni richieste dal codice civile e in particolare dal punto 5 dell'art. 2427.

La voce altri titoli, pari a 11 migliaia di Euro è costituita dai depositi cauzionali in essere richiesti per l'erogazione di servizi di terzi e canoni di affitto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	982	982
Valore di bilancio	982	982
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	10	10
Totale variazioni	(10)	(10)
Valore di fine esercizio		
Costo	972	972
Valore di bilancio	972	972

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Imprese controllate

Vimercati East Europe S.r.l.- Romania

- ✓ Denominazioni: Vimercati East Europe S.r.l.
- ✓ Stato estero ROMANIA
- ✓ Capitale Sociale 4.130 migliaia di Ron - 886 migliaia di Euro
- ✓ Patrimonio Netto 56.759 migliaia di Ron - 11.531 migliaia di Euro
- ✓ Utile di Esercizio 43.005 migliaia di Ron - 8.851 migliaia di Euro
- ✓ Percentuale posseduta 100%
- ✓ Valore di Bilancio 972 migliaia di Euro

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello dell'esercizio 31/03/2021, certificato da società di revisione.

Il criterio utilizzato per la traduzione del bilancio estero è il cambio ufficiale medio rilevato da Banca d'Italia il 31/03/2021:

valori patrimoniali: cambio €/Ron 4,9223

valori economici: cambio €/Ron 4,85862

Le operazioni poste in essere con le società partecipate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

I rapporti con la società controllata Vimercati East Europe S.r.l. sono stati costituiti da operazioni commerciali e dall'addebito alla controllata dei costi relativi ai servizi resi.

Nel dettaglio:

Vendite di materie prime e componenti 24.538 migliaia di Euro

Ricavi per prestazioni di servizi 4.065 migliaia di Euro

Ricavi per vendite cespiti 1.158 migliaia di Euro

Costi per acquisti di prodotti e vari 25.362 migliaia di Euro

A fine esercizio sono presenti crediti e debiti commerciali rispettivamente per 8.566 migliaia di Euro e 9.146 migliaia di Euro

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati di carattere finanziario sono costituiti da dividendi deliberati dalla società controllata Vimercati East Europe a favore di Vimercati SpA. I crediti esistenti all'inizio dell'esercizio sono stati interamente incassati, mentre la società controllata ha deliberato un nuovo dividendo pari a € 7.911 migliaia che costituisce il credito a fine esercizio.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	12.000	11	12.011
Variazioni nell'esercizio	(4.089)		(4.089)
Valore di fine esercizio	7.911	11	7.922
Quota scadente entro l'esercizio	7.911		7.911
Quota scadente oltre l'esercizio		11	11

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
VEE srl - Romaniai	972
Totale	972

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/03/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Europa	7.911	11	7.922
Totale	7.911	11	7.922

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
9.929	10.272	(343)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.095	(453)	5.642
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.332	162	1.494
Prodotti finiti e merci	2.845	(52)	2.793
Totale rimanenze	10.272	(343)	9.929

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31.03.2021 pari a Euro 983, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/03/2020	1.061
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	(78)

Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/03/2021

983

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
18.205	17.682	523

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.885	(2.326)	7.559	7.559
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.623	2.942	8.566	8.566
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	416	(138)	277	277
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	79	185	264	264
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.166	(155)	1.011	1.011
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	489	(26)	463	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23	41	64	64
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.682	523	18.205	17.742

I crediti sono prevalentemente costituiti dai crediti di natura commerciale e comprensivi di fatture e note di credito da emettere; la voce crediti tributari comprende, tra le poste più rilevanti, i crediti verso Erario per Ires 369 migliaia di Euro e Irap 161 migliaia di Euro e IVA per 396 migliaia di Euro.

Poiché tutti i crediti avranno scadenza entro i 12 mesi, la società non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/03/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.484			
Unione Europea	4.260	8.566		264
Paesi Extra UE	815		278	
Totale	7.559	8.566	278	264

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.011	462	64	18.205
Totale	1.011	462	64	18.205

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Cod.civile	Totale
Saldo al 31/03/2020	334	334
Saldo al 31/03/2021	334	334

Disponibilità liquide

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
8.354	6.149	2.205

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.147	2.204	8.351
Denaro e altri valori in cassa	2	1	3
Totale disponibilità liquide	6.149	2.205	8.354

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
219	349	(130)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/03/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	349	349
Variazione nell'esercizio	(130)	(130)
Valore di fine esercizio	219	219

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Maxicanoni leasing	38
Assicurazioni	144
Altri costi operativi generali	37
	219

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
19.027	28.438	(9.411)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	8.291				8.291
Riserve di rivalutazione	1.546				1.546
Riserva legale	263		686		949
Utili (perdite) portati a nuovo	4.617		1.035		5.652
Utile (perdita) dell'esercizio	13.721	(12.000)	(1.721)	2.589	2.589
Totale patrimonio netto	28.438	(12.000)		2.589	19.027

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.291	B
Riserve di rivalutazione	1.546	A,B
Riserva legale	949	A,B
Utili portati a nuovo	5.652	A,B,C,D
Totale	16.438	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2018	8.291	87	2.802	2.888	14.069
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
altre destinazioni		144	2.744	(2.888)	
altre variazioni riserva			26		26
flussi finanziari					
Risultato dell'esercizio precedente				622	622

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.291	232	5.572	622	14.717
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
altre destinazioni		31	591	(622)	0
Risultato dell'esercizio precedente				13.721	13.721
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.291	263	6.163	13.721	28.438
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
Dividendi				(12.000)	(12.000)
altre destinazioni		686	1.035	(1.721)	0
Risultato dell'esercizio corrente				2.589	2.589
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.291	949	7.198	2.589	19.027

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
215	231	(16)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6	225	231
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio		(16)	(16)
Totale variazioni		(16)	(16)
Valore di fine esercizio	6	209	215

La voce "altri fondi" è costituita dal fondo garanzia prodotti, stanziato per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
761	909	(147)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	909
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	718
Utilizzo nell'esercizio	(865)

Totale variazioni	(147)
Valore di fine esercizio	761

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/03/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
44.551	34.887	9.664

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	17.210	1.742	18.952	7.368	11.584
Debiti verso altri finanziatori	106	(106)			
Debiti verso fornitori	10.458	2.789	13.246	13.246	
Debiti verso imprese controllate	5.106	4.040	9.146	9.146	
Debiti verso controllanti	747	489	1.236	1.236	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	176	338	514	514	
Debiti tributari	122	18	141	141	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	329	(3)	326	326	
Altri debiti	634	355	990	990	
Totale debiti	34.887	9.664	44.551	32.967	11.584

I debiti più rilevanti al 31/03/2021 risultano così costituiti:

I "debiti verso banche" sono relativi al c/anticipi e ai finanziamenti bancari in essere in relazione ai quali la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato regolato dal principio contabile OIC 19.

I "debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dagli anticipi factor ricevuti a fronte di contratti di cessione dei crediti commerciali pro-solvendo; la variazione è dovuta al minor utilizzo del factoring pro-solvendo.

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie il debito per Irpef e ritenute su stipendi; mentre le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce "Altri debiti" comprende essenzialmente i debiti verso i dipendenti (pari a 912 migliaia di €) per le voci retributive (comprenditive di ferie e permessi) e previdenziali da liquidare.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	18.952	7.950
Paesi UE		3.970
Paesi extra UE		1.326
Totale	18.952	13.246

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia				141	326	990	28.359
UE	9.146		514				13.630
Extra UE		1.236					2.562
Totale	9.146	1.236	514	141	326	990	44.551

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche		
Debiti verso banche	7.423	11.529	18.952
Debiti verso fornitori		13.246	13.246
Debiti verso imprese controllate		9.146	9.146
Debiti verso controllanti		1.236	1.236
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		514	514
Debiti tributari		141	141
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		326	326
Altri debiti		990	990
Totale debiti	7.423	37.128	44.551

La società ha acceso nel corso dell'esercizio 2018 un finanziamento bancario a lungo termine di originari 10 milioni di Euro con Banco BPM assistito da garanzia reale (ipoteche) sull'immobile strumentale di Pero (sede e stabilimento sociale), in corso di regolare rimborso. Nel precedente esercizio la società ha contratto due prestiti chirografari a medio termine, il primo con BNL di durata 36 mesi ed importo € 3,0 milioni ed il secondo con Credem, durata 36 mesi e importo € 2,5 milioni. Nell'esercizio chiuso al 31/03/2021 la società ha acceso due finanziamenti a medio termine senza garanzie reali né societarie, assistiti da Medio Credito Centrale previsti dalle misure a sostegno delle PMI ai sensi DL 23/2020, di cui il primo finanziamento è di € 3.000 migliaia con BNL, scadenza 2024 ed il secondo con Banco BPM è di € 2.000 migliaia scadenza 2025.

La società non ha chiesto alcuna moratoria sui debiti a medio termine e ha rispettato rigorosamente i piani di rimborso originari.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
17	6	11

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	6	6
Variazione nell'esercizio	11	11
Valore di fine esercizio	17	17

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/03/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta lettura delle appostazioni del bilancio chiuso al 31/03/2021 e della comparabilità delle stesse con quelle del bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia innanzitutto che i dati relativi al conto economico del bilancio al 31/03/2020 riguardano 15 mesi, mentre quelli dell'esercizio in esame riguardano 12 mesi di gestione. Inoltre la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 ha reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sul Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:

1. non imputare in misura ridotta le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
2. effettuare il ricorso agli ammortizzatori sociali esclusivamente nei periodi di "chiusura" degli stabilimenti dei clienti per fronteggiare la caduta della domanda e quindi solamente per un periodo limitato;
3. come sopra descritto la società ha chiesto e ottenuto interventi finanziari fino ad un limite di € 5.000 migliaia con la garanzia del Fondo Centrale di garanzia.

Valore della produzione

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
73.636	106.334	(32.698)

Descrizione	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	66.420	98.580	(32.160)
Variazioni rimanenze prodotti	(330)	(1.331)	1.001
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.390	2.711	(321)
Altri ricavi e proventi	5.156	6.374	(1.218)
Totale	73.636	106.334	(32.698)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Si precisa, altresì, che gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni sono costituiti da costi di sviluppo capitalizzati a fronte di progetti di prossimo avvio aventi utilità futura, come descritto al punto relativo alle "Immobilizzazioni immateriali". Tali costi di sviluppo capitalizzati riguardano i costi del personale addetto allo sviluppo dei nuovi prodotti.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie per 4.065 migliaia di Euro i proventi per contratti di servizi con la controllata europea e per 927 migliaia di Euro le plusvalenze per la vendita di cespiti aziendali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di prodotti e componenti	63.261

Ricavi per servizi e partecipazioni	3.159
Totale	66.420

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.463
Unione Europea	49.301
Paesi Extra UE	9.476
Totale	66.420

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
78.556	112.025	(33.469)

Descrizione	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	52.372	77.161	(24.789)
Servizi	9.003	13.444	(4.441)
Godimento di beni di terzi	718	1.307	(589)
Salari e stipendi	7.700	9.637	(1.937)
Oneri sociali	2.073	2.486	(413)
Trattamento di fine rapporto	718	854	(135)
Altri costi del personale	33		33
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.762	3.868	(1.106)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.672	3.460	(788)
Svalutazioni crediti attivo circolante		90	(90)
Variazione rimanenze materie prime	92	(749)	841
Accantonamento per rischi		145	(145)
Oneri diversi di gestione	413	323	90
Totale	78.556	112.025	(33.469)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, costo del personale interinale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Sono costituiti prevalentemente da sopravvenienze passive, Imu, imposte e tasse governative nonché altri costi non riconducibili alla gestione caratteristica.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
7.535	19.414	(11.879)

Descrizione	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni
Da partecipazione	7.911	19.963	(12.052)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(371)	(543)	172
Utili (perdite) su cambi	(5)	(6)	1
Totale	7.535	19.414	(11.879)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate
Dividendi	7.911
	7.911

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	371
Totale	371

Gli interessi e oneri finanziari derivano, principalmente, dagli anticipi export, dalle operazioni di cessione del credito "pro-soluto" nonché dagli interessi maturati sui finanziamenti accesi.

Utile e perdite su cambi

L'importo netto finale risulta essere negativo e pari a 5 migliaia di Euro.

A tale posta vengono imputati sia gli utili o le perdite su cambi realizzati in corso d'esercizio sia quelli derivanti dalla valutazione delle attività e passività iscritte a bilancio a fine esercizio al cambio alla data di chiusura dell'esercizio, comunque di entità non significativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
26	2	24

Imposte	Saldo al 31/03/2021	Saldo al 31/03/2020	Variazioni
Imposte differite (anticipate)	26	2	24
IRES	26	2	24
Totale	26	2	24

Sono stati calcolati gli imponibili Ires ed Irap di competenza dell'esercizio e poiché il risultato risulta negativo, non si è contabilizzato alcun accantonamento delle relative imposte. In particolare sull'imponibile Ires incide negativamente per

7.515 migliaia/€ la Pex sui dividendi da controllata; mentre ai fini Irap la differenza di conto economico tra il valore e i costi della produzione risulta negativa per 4.920 migliaia/€.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Prudenzialmente non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili non sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/03/2021	esercizio 31/03/2021	esercizio 31/03/2021	esercizio 31/03/2021	esercizio 31/03/2020	esercizio 31/03/2020	esercizio 31/03/2020	esercizio 31/03/2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Fondo obsolescenza magazzino	983	236	983	38	1.064	255	1.064	41
Fondo garanzia prodotti	209	50	209	8	255	54	225	9
Ammortamenti rivalutaz. immobili	466	112	466	18	466	112	466	18
	1.658	398	1.658	64	1.755	421	1.755	68

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/03/2021	31/03/2020	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	12	13	(1)
Impiegati	106	99	7
Operai	58	56	2
Altri			
Totale	178	170	8

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
--	-----------	--------	-----------	--------	-------------------

Numero medio	2	12	101	57	173
--------------	---	----	-----	----	-----

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	32

Ai sensi di legge si precisa che non sono stati deliberati emolumenti agli Amministratori, per i quali è previsto solo il rimborso di eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	39
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	12
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	51

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	8.291.111	1
Totale	8.291.111	1

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

I rapporti con la società controllante Viney Corporation Ltd sono costituiti da acquisti di attrezzature e di componenti, nonché da addebito di costi di prestazioni di servizio;

a fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 278 migliaia di Euro e 1.236 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 3.669 migliaia di Euro e 626 migliaia di Euro.

I rapporti con la società controllata dalla controllante (Viney East Europe S.r.l.) sono costituiti da acquisti e vendite di componenti e attrezzature;

A fine esercizio i saldi dei crediti e debiti commerciali ammontano rispettivamente a 264 migliaia di Euro ed 514 migliaia di Euro.

I costi e i ricavi dell'esercizio ammontano rispettivamente a 735 migliaia di Euro e 324 migliaia di Euro.

I rapporti con la controllata Vimercati East Europe S.r.l. sono stati esposti nel capitolo riguardante le "Partecipazioni".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni su impegni e garanzie e passività potenziali

A seguito di Processo Verbale di constatazione emesso in data 28/10/2019 da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2016, con recupero a tassazione di imponibili IRES e IRAP di euro 3.731 migliaia in materia di transfer pricing, la società ha presentato nel dicembre 2019 una memoria per osservazioni ex art.12 Legge 212/2000 nella quale ha lamentato l'infondatezza dei rilievi formulati chiedendo di non dare seguito alle contestazioni. L'Agenzia delle Entrate non ha dato sinora alcun riscontro alla memoria. La direzione della società, supportata anche dai propri consulenti fiscali, ritiene infondate le contestazioni e per tale motivo non possibile stimare la passività potenziale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi del 2021 mostrano i segnali di una contenuta ripresa dei mercati, seppur condizionata dalla reperibilità delle materie prime, come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo Viney Corporation Limited, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di VINEY CORPORATION LTD (ART.2497 C.C.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Il tasso di cambio applicato al bilancio al 31/03/2019 è pari a 80,3 INR per 1 €.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/03/2020	31/03/2019
B) Immobilizzazioni	18.686	18.874
C) Attivo circolante	20.960	26.491
Totale attivo	39.646	45.365
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	29.188	36.773
D) Debiti	10.458	8.592
Totale passivo	39.646	45.365

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/03/2020	31/03/2019
A) Valore della produzione	39.237	47.335
B) Costi della produzione	33.904	39.565
C) Proventi e oneri finanziari	480	356
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.046	2.340
Utile (perdita) dell'esercizio	3.807	5.073

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società ha ricevuto un contributo di 15 migliaia/€ relativo a Fondi professionali per la formazione continua (Fondirigenti), ed inoltre che la società ha ricevuto aiuti di Stato da pubbliche amministrazioni consultabili liberamente presso il sito istituzionale "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio (importi in unità di euro):

Risultato d'esercizio al 31/03/2021	Euro	2.588.816
5% a riserva legale	Euro	129.441
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	2.459.375

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Brijesh Aggarwal

